

CREDITO

Banche Popolari Nel Lazio le sfide per il 2023

DI GIUSEPPE DE LUCIA LUMENO*

Il 2023 si prospetta come anno di svolta. La ripresa economica, politica e morale dell'Italia non solo sarà necessaria ma anche possibile. Un ruolo importante lo svolgerà il Lazio che può diventare un volano per l'intero Paese. Le opportunità di questo territorio sono davvero tante. L'arrivo delle risorse del Pnrr e i grandi eventi previsti a Roma con due Giubilei e forse Expo 2030 possono diventare il motore in grado di dare all'Italia un ruolo da protagonista in Europa. In un clima di fiducia e di collaborazione con le istituzioni pubbliche, il coinvolgimento del sistema creditizio, sarà essenziale.

Le Banche Popolari presenti sul territorio laziale in maniera diffusa e radicata hanno già dimostrato di essere in grado di cogliere ogni potenzialità e sono pronte a fare la propria, indispensabile parte.

Una presenza capillare e solida: 16 istituti di credito con quasi 300 sportelli, circa il 20% del mercato creditizio con oltre 50 miliardi di euro di volumi intermediati nell'anno appena concluso; oltre 500.000 clienti, 300.000 soci e circa 3.000 dipendenti.

Sei hanno sede proprio nella Regione: Banca Popolare del Cassinate, Banca Popolare di Fondi, Banca Popolare del Frusinate, Banca Popolare del Lazio insieme con Blu Banca e Cassa di Sovvenzioni e Risparmio. Altre dieci, pur avendo sede legale fuori regione, operano con numerosi sportelli nelle province laziali e contribuiscono a garantire una rete capillare a disposizione dei 5 milioni e 700 mila residenti.

Numeri importanti e decisivi per garantire i finanziamenti necessari a sostene-

re l'economia reale e il rilancio del territorio laziale e che potrebbero far diventare questa regione una delle locomotive per tutto il Paese. Numeri decisivi anche per arginare gli effetti di inflazione e aumento dei tassi di interesse stando vicino alle Pmi e alle famiglie.

L'attività economica del Lazio, nello scorso anno, è cresciuta rispetto all'anno precedente superando di circa un punto il livello precedente la pandemia anche se le aspettative sono di un rallentamento dovuto ai rincari energetici. Le stime della Svimez prevedevano un aumento dei consumi ma le spese delle famiglie saranno frenate dal rialzo dei prezzi.

Il 2023 sarà, dunque, un anno complicato ma decisivo e legato alla riuscita del PNRR che per trasformarsi da carta di intenti a interventi concreti necessita di strumenti efficaci e della capacità di gestione dei finanziamenti che arrivano dall'Ue.

Le Banche Popolari del Lazio hanno chiaro questo quadro grazie a una consapevolezza maturata dalla conoscenza e dal legame con il territorio, con le famiglie e con le aziende locali a cominciare dalle Pmi.

Tenere insieme economia e società è il prezioso valore aggiunto del relationship banking che significa prossimità e conoscenza diretta. Una caratteristica che fa di queste banche «antenne» sui territori in grado di favorire l'inclusione finanziaria e svolgere un ruolo sociale, oltre che economico, oggi più importante che in passato.

Una particolarità del Credito Popolare che caratterizza da sempre queste banche e che è pienamente riconosciuta dagli stessi territori e dalle comunità perché sa rispondere positivamente alle richieste, ogni giorno più forti, di sostegno e di stabilità, di valori e di identità, di solidarietà e di cooperazione.

**Segretario generale, Associazione nazionale fra le Banche Popolari*